



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Presidenti, Amministratori, Rappresentanti degli Associati,

svolgiamo questa nostra Assemblea a pochi giorni dal voto di fiducia al nuovo Governo della Repubblica. Nuovo in tutti i sensi, a partire dalla formula politica inedita, che rispecchia il voto degli italiani, fino all'adozione di un "contratto di governo", documento che abbiamo letto attentamente. Nell'augurare buon lavoro alla nuova compagine di Governo ed in particolare al nuovo Presidente del Consiglio, Prof. Giuseppe Conte, che insegna nel nostro capoluogo, vorrei dire alcune cose sul "programma".

All'interno del documento non compare mai la dizione "servizi pubblici locali", cosa che a questo punto considero, dopo anni, positiva: il richiamo generico a questo nostro mondo è sempre stato abbinato ad un approccio ideologico. Il nuovo Governo eredita la complessa "riforma Madia", che abbiamo avuto modo di criticare e che speriamo possa subire le correzioni necessarie.

Ci ha colpito l'assenza di un capitolo "energia" nel programma, tema centrale delle politiche pubbliche su scala mondiale e che viene invece ricompreso nel più generico capitolo su "Ambiente, economia circolare e rifiuti zero". Siamo sicuri che il nuovo Governo vorrà rispettare gli impegni internazionali in materia di contrasto ai cambiamenti climatici, implementando la SEN – Strategia Energetica Nazionale – e mantenendo gli obiettivi assunti a livello europeo. Sul tema "acqua" abbiamo apprezzato il richiamo agli investimenti nell'infrastruttura idrica, punto centrale e concreto della politica di settore, anche se ci preoccupa il riferimento al Referendum del 2011. Ci auguriamo che con questo Governo si riesca a fare quel salto di qualità e di quantità nei piani di investimento per l'ammodernamento della rete ed il superamento delle perdite, ma anche per il completamento delle opere di fognatura e depurazione. Solo poche settimane fa la Corte di Giustizia Europea ci ha inflitto una condanna durissima per la mancata realizzazione di fognature e depuratori. Sul tema "rifiuti" il richiamo all'economia circolare è forte, anche se gli estensori del contratto si sono dimenticati che questo Governo dovrà recepire le nuove Direttive Europee e il Piano di azione. Sul tema impiantistico restano delle differenze di approccio, ma il programma è sufficientemente improntato ad elementi di concretezza. Il capitolo "mobilità" ci appare poco

attento al tema del trasporto pubblico locale, concentrato com'è su mobilità elettrica e treni. Un vuoto che andrà sicuramente colmato dal nuovo Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture per proseguire quel lavoro di “modernizzazione” del settore: lotta all'inquinamento e nuova mobilità sostenibile. L'edilizia residenziale pubblica è citata nel capitolo su efficienza energetica. Poco approfondito nel complesso, e ne siamo sorpresi, il tema dell'innovazione e delle smart cities. Abbiamo anche ascoltato le parole del Presidente del Consiglio alla Camera e al Senato in occasione del voto di fiducia al Governo. Alcuni riferimenti sono condivisibili, specie quello su semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione, alle criticità del codice degli appalti, alle politiche ambientali, alla ripresa del dialogo sociale. Parole però ancora generiche a cui, ci auguriamo, seguiranno fatti e atti concreti di Governo.

Per il nostro mondo è importante che l'Italia abbia un governo “politico”, che rispecchi il voto degli italiani e dia stabilità di medio-lungo periodo, completando il ciclo di riforme essenziali per la crescita del nostro Paese.

A livello regionale ci avviamo, fra molti problemi e se non ci saranno sorprese, alla conclusione naturale della legislatura nel 2020.

Confermiamo anche quest'anno le preoccupazioni e i segnali d'allarme lanciati nel 2017, nella nostra assemblea annuale. La politica regionale sembra ferma ormai da troppo tempo, sospesa.

La maggior parte dei dossier fermi nei tribunali: la gara TPL, gli impianti di gestione dei rifiuti, la stessa trasformazione a led dell'illuminazione pubblica di Firenze, la gestione rifiuti nell'ATO Sud. Si susseguono indagini e sequestri di impianti. Il flusso di recupero dei fanghi di depurazione è stato bloccato. La discarica di Pistoia sequestrata e riaperta dopo 13 mesi di incomprensibile blocco. Siamo di fronte ad un tema legalità secondo noi mal sviluppato. La giustizia persegue con fermezza reati e crimini ambientali. Ma non si può confondere la lotta alle ecomafie con provvedimenti discutibili, basati su interpretazioni che bloccano impianti e società per mesi, se non anni, per aspetti formali e non sostanziali, e che sempre non producono alcun reale accertamento di reati. Molte delle nostre aziende hanno indagini in corso da anni, senza che queste si chiudano, molti impianti sequestrati o sottoposti a restrizioni, aziende che vivono incomprensibili regimi di commissariamento. Il rapporto sulle ecomafie in Toscana, per esempio, si basa sugli articoli di giornale analizzati, non sulle sentenze definitive. Non può funzionare così. Chiediamo norme certe e tempi ragionevoli delle indagini, ma soprattutto chiediamo di non percorrere la strada semplice dei controlli ad aziende facilmente individuabili, come le nostre, solo

perché è difficile perseguire le organizzazioni criminali vere e proprie, che operano nell'ombra, non sono visibili. Le nostre aziende sono presidio di legalità e non soggetti criminali.

I dati di Ires e di Banca d'Italia confermano che la Toscana ha avviato un ciclo economico positivo, di ripresa in tutti i settori: produzione, consumi, esportazioni, investimenti, occupazione. Abbiamo recuperato molti indicatori precrisi economica, ma la sensazione è ancora quella dell'incertezza, della debolezza: così si spiegano i dati quantitativi positivi sul lavoro, ma ancora orientati a contratti a tempo determinato e part time involontario. Le imprese ancora non credono ad una prospettiva stabile di crescita. Per questo il ruolo della Regione può essere importante come il ruolo del nostro sistema di impresa. Abbiamo pubblicato i dati di bilancio delle nostre aziende dal 2014 al 2016, dati che trovate nel volumetto che abbiamo distribuito. Ne emerge, dopo la crisi, un settore forte, dinamico, efficiente, in crescita, che investe e aumenta l'occupazione, che fa margini. Una tendenza che vale per tutti: aziende piccole e grandi, aziende in house o vincitrici di gare, aziende dei trasporti come quelle dell'energia. Pochissimi i casi di aziende in perdita, indicatori di bilancio vicini a quelli delle grandi aziende multiutility nazionali.

Diciamo da anni alla Regione di considerare questo comparto industriale e di servizi come "motore" dello sviluppo regionale e non come un "problema". Se la Regione definisse un quadro legislativo e di pianificazione più chiaro, si dotasse di strumenti di garanzia per gli investimenti, regolasse meglio questi settori per le competenze che ha, usasse in questa direzione i finanziamenti europei, la risposta di queste imprese potrebbe essere straordinaria. Potremmo passare da 400 a 800 milioni l'anno di investimento netto. Il numero di dipendenti, interni e dell'indotto, potrebbe aumentare. Potremmo attivare filiere produttive che danno stabilità di lungo periodo a molti settori economici regionali. Ribadiamo qui questa richiesta e questa proposta: investire in acqua, rifiuti, reti energetiche, smart cities, case popolari, parcheggi, illuminazione, trasporti, banda larga è una scelta con doppio, triplo dividendo: obiettivi ambientali, obiettivi sociali, obiettivi economici ed occupazionali.

Prima di passare all'analisi dei singoli settori vorrei dire qualcosa su due temi "orizzontali" che riguardano la maggior parte dei nostri associati.

Primo: la riforma di **Arpat**, su cui è in corso un confronto forte. Abbiamo segnalato alla Giunta regionale l'urgenza di una riforma che non si limiti agli adeguamenti normativi alla nuova legge nazionale, ma definisca un nuovo ruolo di Arpat, nel nuovo scenario di politiche ambientali e di crescita economica. Abbiamo avanzato una proposta seria e completa: priorità al ruolo di Arpat

nelle politiche di prevenzione e accompagnamento delle politiche ambientali, a fronte di uno scivolamento costante in questi anni dell'Agazia nel ruolo di controllo e sanzione; lavoro comune con Arpat tramite accordi e valutazioni preventive; separazione dei ruoli dei funzionari Arpat rispetto agli UPG; superamento delle sedi provinciali e omogeneità di comportamento. Per adesso abbiamo trovato nella Giunta un ascolto positivo, vedremo presto l'articolato che andrà in Consiglio e cercheremo di avere la migliore legge possibile, di intesa con le altre associazioni di impresa. Per noi questa è la battaglia decisiva della legislatura, la nostra priorità. Vorremmo un'Arpat qualificata e indipendente, ma non corpo estraneo ed autoreferenziale. La legge nazionale è chiara: le agenzie regionali godono di autonomia tecnico scientifica, ma la Regione disciplina la sua struttura, l'organizzazione, il finanziamento e pianifica la sua attività. Un'Agazia, quindi, al servizio delle politiche regionali.

Secondo: **Industria 4.0 e Toscana digitale**. Il mondo delle aziende di servizio pubblico locale non può sentirsi escluso dalla rivoluzione tecnologica, dalla sfida della digitalizzazione, dalla costruzione delle smart cities. Abbiamo cercato in questi ultimi anni di stimolare l'innovazione delle nostre imprese, ed il tema di Industria 4.0 è entrato nelle strategie industriali, a partire dalle aziende idriche. Abbiamo avviato un lavoro prezioso sul tema delle smart cities, prima con progetti città per città (Firenze, Prato, Pisa, Montevarchi), adesso con un accordo regionale denominato "Toscana Digitale". Stiamo lavorando bene con la struttura regionale e con l'Assessore Bugli, offrendo alle nostre associate occasioni di confronto e crescita sui temi dei servizi smart e digitali. Il nostro mondo ha un potenziale enorme, competenze straordinarie, assets e servizi che devono essere integrati in una logica smart. La sfida digitale deve entrare nelle nostre strategie e tutti insieme dobbiamo creare quell'ambiente intelligente necessario allo sviluppo dell'economia 4.0. Non c'è industria 4.0 senza territori 4.0.

Registriamo purtroppo una persistente debolezza di governo sui principali dossier che ci riguardano. Il più preoccupante la **gestione dei rifiuti**. La mancanza di decisioni politiche, il mancato adeguamento del Piano regionale, la lentezza della riforma degli uffici per le autorizzazioni e la Via, la continua schermaglia ideologica sul tema degli impianti, rischiano di consegnare la Toscana ad una situazione di crisi del sistema, con effetti pericolosissimi. In questi anni si è preso atto di decisioni tese a chiudere impianti (Pontassieve, Greve, Pietrasanta, terza linea di Livorno), registriamo annunci di chiusure attuali e future (Montale, Livorno, Pisa, Valdarno, Firenzuola), ma al tempo stesso non stiamo definendo un assetto chiaro e funzionale di impianti capaci di mettere in sicurezza la Toscana. In questo quadro il sistema sta vacillando, i

rifiuti aumentano e nonostante i progressi di raccolta differenziata e riciclaggio, il quadro impiantistico regionale non è adeguato e lo sarà sempre meno. E' necessario decidere gli impianti del futuro: digestori e compostaggi, termovalorizzatori, ampliamenti di discarica. Purtroppo niente si sta facendo. E non voglio credere che la Toscana voglia incamminarsi sulla strada di Roma e di altre realtà del Mezzogiorno, realtà che per non avere il coraggio di decidere, preferiscono spedire i propri rifiuti in Italia e all'estero, mettendo a rischio la propria economia e non rispettando il principio di prossimità.

In questo quadro è arrivata un mese fa la sentenza del Consiglio di Stato sul termovalorizzatore di Case Passerini. Gli oppositori dell'impianto e media hanno tratto da quella sentenza la conclusione che l'impianto è stato "bocciato" per sempre. Niente di più distante dalla realtà e dalla verità. I giudici amministrativi hanno invece smontato tutte le obiezioni di comitati e associazioni ambientaliste, riconoscendo la totale correttezza ed adeguatezza della scelta impiantistica e localizzativa e la compatibilità ambientale. I giudici chiedono solo di inserire nell'Autorizzazione Unica il riferimento alle opere di mitigazione, operazione che può essere fatta in pochi mesi. La società **Q.tHermo** presenterà la nuova richiesta nelle prossime settimane, e gli uffici regionali dovranno istruirla e rilasciare la nuova autorizzazione. Abbiamo perso fin troppo tempo. Abbiamo apprezzato la posizione espressa dall'ATO, dal Comune di Firenze e dalla Città Metropolitana, ma anche quella espressa da Confindustria, che finalmente si espone a sostegno di questa opera irrinunciabile per l'economia della nostra regione.

Crediamo che la Regione debba sostenere politicamente e con i suoi atti di pianificazione la scelta di dotare la Toscana di un impianto nuovo, capace, insieme a quello di Scarlino, di rendere la regione autosufficiente. Non si nasconda dietro alibi. La sentenza del Consiglio di Stato non è uno stop all'impianto. La nuova Direttiva rifiuti ed il pacchetto europeo sull'economia circolare non sono in contrasto con l'impianto, anzi. La nuova direttiva chiede agli Stati membri un obiettivo di riciclaggio pari al 65% ed un limite di discarica pari al 10%. Almeno il 25% quindi dei rifiuti urbani prodotti deve andare a recupero energetico ed è bene che ci vada in Toscana ed in impianti affidabili, sicuri ed efficienti. Attendiamo la posizione della Regione sulla nuova autorizzazione e quindi il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti. Abbiamo nei giorni scorsi deciso di avviare un tavolo regionale dei gestori per produrre una proposta industriale forte e chiara, per affrontare il tema della gestione dei rifiuti urbani e speciali nei prossimi 15 anni, individuando impianti, modelli societari e investimenti.

Entro la fine della legislatura regionale deve essere assolutamente chiuso il capitolo degli affidamenti di ambito, con l'avvio, in qualsiasi forma del gestore dell'ATO Costa. Solo così sarà possibile definire una strategia di medio lungo periodo, un modello di industria regionale capace di competere nello scacchiere nazionale ed europeo ed affrontare la sfida dell'economia circolare. La Toscana oggi è l'unica regione ad avere fatto le gare di Ambito, come dimostra l'ultima edizione del Green Book. Due gestori di ambito importanti sono attivi: Sei Toscana e Alia, frutto di un importante processo di fusione di aziende preesistenti. Alia ha avviato il percorso di emissione di bond. Sei Toscana sta affrontando un delicato processo di riconfigurazione degli assetti proprietari. L'avvio della gestione di ambito a Retiambiente è urgente ed indispensabile per comporre un quadro regionale solido e competitivo.

Nel **settore idrico** è tempo di una riflessione strategica. Nel 2021 scade la prima concessione idrica del dopo Legge Galli. Ci siamo. E' urgente definire una strategia per il futuro, ed è compito dei Comuni, dell'Autorità Idrica e anche in parte della Regione. L'obiettivo è il gestore unico regionale, ma va definito un percorso e scelto un modello organizzativo: una nuova gara per la concessione, le gare per il partner, una gestione tutta pubblica. Si tratta di un argomento molto delicato, che vede opinioni politico-culturali diverse, e che dovrà essere ricondotto a sintesi. Le decisioni sui modelli di affidamento spettano ai regolatori ed ai soci. Spetta a noi fare un bilancio sull'esperienza industriale di questi 20 anni di riforma, e lo faremo grazie ad un lavoro che abbiamo avviato insieme a tutti i gestori idrici e che presenteremo presto. Intanto abbiamo fatto un'analisi economico finanziaria che potrete leggere nello studio che abbiamo distribuito. Spetta a noi individuare anche quale pezzo di strada resta ancora da compiere. Gli investimenti ancora da fare, la sfida della qualità dei servizi, il tema del cambiamento climatico, quello di Industria 4.0.

Nel settore dell'**energia e della distribuzione del gas** si è avviata dopo mille ritardi e fra mille dubbi, la stagione delle gare. Qualcosa è accaduto nelle nostre principali aziende. In Toscana Energia si sta procedendo ad un'acquisizione della maggioranza da parte di Italgas. Estra sta per quotarsi in Borsa. Il processo di rafforzamento industriale va avanti, e la stagione delle gare speriamo che rafforzi questo percorso avviato da anni e non lo indebolisca. Aziende energetiche forti e con contratti pluriennali stabili di fronte a sé sono la base industriale per la rivoluzione energetica che ci attende nei prossimi 10 anni. La lotta al cambiamento climatico, la realizzazione degli obiettivi di COP21 e di Europa 2030, la realizzazione della Strategia Energetica Nazionale. La Toscana può, anche grazie alla risorsa geotermica ed idroelettrica di cui dispone, puntare ad obiettivi di decarbonizzazione ambiziosi. Ma serve una politica industriale forte, capace di

stimolare tutto il fronte delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ma soprattutto serve chiarezza strategica e di governo. Non si può applaudire nei convegni COP21, magari stigmatizzando la posizione degli USA di Trump, e poi al tempo stesso minare ogni iniziativa industriale sul territorio, sia questa una nuova centrale geotermica, un impianto eolico o a biomasse, un digestore per rifiuti o un termovalorizzatore.

Consentitemi a questo punto una breve considerazione generale. La Toscana ha scelto, ormai molti anni fa, una strada di organizzazione monoservizio, della gestione dei servizi pubblici locali, rinunciando così all'integrazione multiutility, tipica di altre regioni del Nord. Il prossimo decennio forse potrebbe essere caratterizzato dal recupero, almeno parziale, di questa scelta. I grandi gestori monoservizio toscani (acqua, energia, rifiuti) potrebbero accettare la sfida di una qualche forma di integrazione, operativa o societaria, con possibili benefici per i consumatori finali, i soci e l'economia regionale.

Nel settore del **trasporto pubblico locale** abbiamo raggiunto un importante accordo ponte, che consente al sistema dei trasporti toscano di arrivare senza traumi alla sentenza della Corte di Giustizia in materia di affidamento. La Corte si esprimerà e non voglio oggi entrare nel merito di una questione delicata. Ricordo solo che il raggruppamento delle nostre aziende, Mobit, rappresenta un'esperienza industriale solida, sana ed importantissima per l'economia toscana, che integra operatori pubblici locali, con un grande player del trasporto su ferro. Ci attende nei prossimi anni una vera e propria rivoluzione dei trasporti, che riguarderà anche la Toscana. Servirà potenziare il sistema di trasporto su gomma, integrarlo con quello su ferro (treni e tram) e con i porti ed aeroporti, integrarlo con il sistema della sosta, e della sharing mobility e della mobilità elettrica. Servirà uno sforzo eccezionale, specie nelle aree urbane, per adeguarsi ai nuovi standard sui limiti di inquinamento atmosferico, riducendo l'uso dell'auto privata e promuovendo mobilità sostenibile e dolce. Ci auguriamo che questa rivoluzione abbia in Toscana come soggetto fondamentale il nostro raggruppamento del TPL. In questo ultimo anno il coordinamento **parcheggi** ha fatto un buon lavoro, culminato nei giorni scorsi con la presentazione alla Regione di un progetto di "smart parking" regionale, una proposta di integrazione operativa dei gestori della sosta nelle varie città toscane, aperto alla innovazione, in una logica smart, e capace di offrire ai toscani un unico sistema di accesso alla sosta nella nostra regione. Un pezzo di quella rivoluzione.

Stiamo gestendo una discussione difficile con la Regione in materia di **Edilizia Residenziale Pubblica**. La Giunta regionale ha trasmesso al Consiglio una proposta di legge di riforma che non

ci piace. Soprattutto non ci piace la politica e la strategia regionale su questo argomento. Di fronte ad un tema scottante, come il disagio abitativo, e ad una situazione di crisi sociale acuta dopo anni di recessione, ci aspettavamo dal governo di sinistra della Regione una particolare attenzione all'argomento casa. L'ERP è un pezzo di welfare, e i recenti risultati elettorali nazionali e locali ci segnalano una particolare attenzione degli elettori al tema della protezione sociale, del contrasto alla povertà, dell'utilizzo di strumenti moderni di inclusione sociale. La risposta della Regione è stata azzerare il capitolo di bilancio sull'edilizia popolare, non facendo nemmeno fronte agli impegni di finanziamento per i cantieri già avviati. Una posizione incomprensibile. La proposta di riforma sembra quasi esclusivamente puntare alla riduzione di Lode e gestori, come se questo bastasse a dare risposta ai problemi di chi casa non la trova. Insieme ad Anci Toscana abbiamo chiesto che si stralciasse dal disegno di legge la parte sulla governance, rimandando questa discussione ad un tavolo che definisca risorse e strategie per la realizzazione di nuovi alloggi. Ne servirebbero 25.000 e servirebbero le risorse per fare la manutenzione del patrimonio esistente che risale ormai a 50/60 anni fa. Non capiamo l'insistenza sul tema del numero e della qualità dei gestori. La Toscana dispone del miglior assetto di gestione dell'ERP in Italia (insieme all'Emilia). La nostra analisi dei bilanci descrive un settore sano ed efficiente, cosa confermata anche dallo studio dell'Università di Siena commissionato dalla Regione. Abbiamo avviato, insieme a Nomisma, un lavoro di osservatorio regionale che preciserà sempre meglio i contorni della qualità degli attuali gestori, individuando anche criticità e proposte di integrazione operativa e gestionale. Contiamo che il Consiglio regionale accetti la proposta nostra e di Anci e si limiti ad approvare una riforma dei dispositivi tecnici del funzionamento dell'ERP, assolutamente urgenti ed indispensabili.

Anche il settore **farmacie** è in continua evoluzione. Si sta realizzando, seppur lentamente, il disegno della farmacia dei servizi, grazie anche all'accordo con l'Assessore Saccardi. La recente trasformazione di Afam in azienda Benefit ha segnato un altro passo avanti innovativo nel nostro settore, come abbiamo avuto modo di sottolineare nella presentazione del mese scorso a Firenze, insieme ad Assofarm. Occorre proseguire su questa strada, migliorare la capacità di rete delle nostre associate, iniziando anche a discutere di ipotesi di integrazione regionale di un settore ancora fortemente frammentato. La sfida della competizione è grande e dobbiamo essere all'altezza.

Infine il settore **culturale**. Questo è l'anno della svolta: molti nuovi associati in questo campo, la possibilità di una nuova rete, l'avvio di un nuovo coordinamento di settore.

Veniamo all'**Associazione**. Vi proponiamo in questa assemblea un documento sullo status giuridico dell'Associazione ed alcune modifiche statutarie, sulla base di un supporto analitico e giuridico del Prof. Paolo Carrozza che è qui con noi e ringrazio. Abbiamo voluto chiarire un punto sulla nostra identità, a cavallo fra struttura privata ed interesse pubblico. Il nuovo quadro normativo ci obbliga a farlo, a tutela di tutti. Ne emerge la conferma che siamo un'associazione privata di imprese private, ma riteniamo di dover introdurre alcuni elementi di precauzione tipiche del mondo pubblico. Voi siete aziende private, ma i vostri soci sono quasi sempre enti locali e i servizi che erogate sono servizi pubblici. Così abbiamo adeguato lo Statuto che vi proponiamo e deciso di sottostare ad alcune procedure di trasparenza, cosa già avviata da tempo con la sezione "Associazione trasparente" sul nostro sito.

Vi proponiamo anche di approvare il bilancio consuntivo 2017, un bilancio importante perché segna il ritorno in territorio positivo del nostro patrimonio netto dopo tre anni, in seguito alle difficoltà del 2014 della partecipata Ti Forma. Ci eravamo presi l'impegno tre anni fa di recuperare quella perdita in tre anni e ci siamo riusciti, grazie al nostro lavoro e al vostro contributo straordinario, che tutti avete sottoscritto. Abbiamo mantenuto le quote associative ferme per tre anni e proponiamo di continuare a farlo anche per il prossimo triennio, dal 2020 al 2022, con il solo adeguamento all'inflazione. Anche questo un risultato importante, prima di tutto per voi che dovete contare su un'Associazione sana e trasparente, capace di rappresentarvi nelle istituzioni e fornirvi servizi. Un'Associazione regionale che faccia rete con le federazioni nazionali con cui abbiamo rafforzato forme di collaborazione e di scambio, a partire da Assofarm, Federcasa e Asstra per finire con Utilitalia, che vedrà nei prossimi giorni la sua assemblea per il rinnovo degli organi.

Grazie dell'attenzione.

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



## RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ

All'attività di rappresentanza istituzionale anche nel 2017 si sono affiancate le diverse attività che competono ad un'associazione di categoria. Nel corso del 2017 sono state organizzate riunioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e dei Coordinamenti di settore, che si sono riuniti regolarmente, come indicato di seguito.

**Tabella 1: qualche dato sul funzionamento della struttura**

Assemblee	2
Riunioni del Consiglio Direttivo	7
Riunione del Coordinamento Acqua	1
Riunioni del Coordinamento Energia	/
Riunioni del Coordinamento Casa	4
Riunioni del Coordinamento Ambiente	2
Riunioni del Coordinamento Farmacie	4
Riunioni del Coordinamento Parcheggi	1
Riunioni del Coordinamento Trasporti	1
Riunione Collegio Revisori	5
Protocolli in entrata	500
Protocolli in uscita	1100

## PROGETTI SVOLTI

Nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 sono proseguite le attività di **analisi ed approfondimenti economici** dei mercati in cui operano le nostre associate, con la pubblicazione del Rapporto sui SPL (giugno 2018) e dell'analisi dei bilanci delle aziende idriche su scala nazionale (giugno 2018). E' proseguita **l'attività internazionale** dell'Associazione con lo sviluppo dei seguenti progetti, in collaborazione con la società Open Plan Consulting selezionata tramite procedura ad evidenza pubblica.

1. **Sudafrica:** nel 2017 si sono conclusi i due progetti realizzati in Sudafrica - "Get Answers" finanziato dall'Unione Europea, e "Sostegno al servizio di gestione dei rifiuti presso Ekurhuleni" finanziato dalla Regione Toscana – dedicati al riciclo e avvio a recupero dei rifiuti nel territorio del Gauteng. I due progetti assieme hanno consentito la costruzione di tre stazioni di raccolta e selezione di rifiuti, gestiti da cooperative di lavoratori.
2. **Kenia:** conclusa anche l'attività di supporto alla Mombasa Water company nella gestione degli impianti a fognatura mista, tramite la formazione del personale locale da parte dei nostri esperti.
3. **Azerbaijan:** ad aprile 2018 si è chiuso il Twinning realizzato assieme al MIBACT, alla Regione Toscana e al Comune di Firenze per il sostegno al Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Azerbaijan nella modernizzazione del sistema di politica e di gestione nel settore della cultura.
4. **Moldavia:** da settembre del 2017 Confservizi Cispel Toscana, ancora in convenzione con il MIBACT, la Regione Toscana e il Comune di Firenze, partecipa come 'mandated body' a un Twinning in favore della Repubblica di Moldova: si tratta un gemellaggio finanziario per il sostegno al Ministero della Cultura moldavo nella promozione del patrimonio culturale.
5. **Armenia:** nel settembre 2018 è previsto il termine del progetto di sostegno alla Municipalità di Dilijan – nella regione di Tavush, in Armenia – per il nuovo sistema di trasporto pubblico locale. Il Comune di Dilijan, grazie al progetto europeo portato avanti da Confservizi Cispel Toscana e Tiemme spa – sarà dotato di una nuova rete di trasporto pubblico locale, e di nuovi mezzi.
6. **Palestina:** chiuso il progetto Acquapal, prosegue l'attività di supporto alla gestione del sistema idrico. Cispel fa parte della cordata toscana che si è aggiudicata uno dei primi bandi

della neonata Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo sviluppo (Aics). Il Partenariato ha come capofila il Comune di Prato, e riguarda la gestione delle acque reflue, tema cruciale in Palestina, per la scarsità di risorsa e la dipendenza dell'approvvigionamento delle decisioni israeliane. Il progetto vedrà il trasferimento di conoscenze da parte delle aziende toscane (prima fra tutte Gida) e da parte degli enti locali toscani.

Sempre a partire dal 2017 Confservizi Cispel Toscana partecipa a due progetti del **Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020**, un Programma transfrontaliero cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

Il Programma mira a realizzare gli obiettivi della Strategia UE 2020 nell'area del Mediterraneo centro-settentrionale, l'obiettivo principale è quello di contribuire a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i territori designati per fare di questo spazio una zona competitiva, sostenibile e inclusiva nel panorama europeo e mediterraneo.

7. All'interno dell'Interreg **ADAPT** Confservizi Cispel Toscana è partner con **ASA spa** e **ACQUE spa** in un'azione pilota volta a rendere le città maggiormente capaci di adattarsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle alluvioni causate da 'bombe d'acqua'.
8. Nel progetto Interreg **Proterina** invece, Cispel, con **Acquedotto del Fiora**, svilupperà per Anci Toscana una proposta di *governance* tra enti locali e le società del servizio idrico integrato per la prevenzione del rischio alluvionale, efficaci a livello transfrontaliero.

## GARE DI ACQUISTO COLLETTIVO E PROTOCOLLI D'INTESA

Confservizi Cispel Toscana ha indetto e organizzato gare per acquisto collettivo nei settori:

- **Energia:**
  - 1) n. 2 procedure negoziate ex art. 125 D. Lgs. n. 50/2016 relativa alla fornitura di energia elettrica e servizi associati a Gestori del Servizio Idrico nell'anno 2017. La Gara è stata aggiudicata per il periodo 17.07.2017 – 31.12.2017;
  - 2) procedura aperta relativa alla fornitura di energia elettrica e servizi associati a Gestori del Servizio Idrico nell'anno 2018 (deserta);
  - 3) procedura negoziata ex art. 125 D. Lgs. n. 50/2016 relativa alla fornitura di energia elettrica e servizi associati a Gestori del Servizio Idrico nell'anno 2018. La Gara è stata aggiudicata per il periodo 1.01.2018 – 31.12.2018
- **Gas naturale per uso civile e per autotrazione:** procedura aperta relativa alla fornitura di gas naturale per uso civile e per autotrazione per le aziende associate a Confservizi Cispel Toscana. La Gara è stata aggiudicata per il periodo 1.01.2018 – 31.12.2018
- **Antigelo:** procedura aperta relativa alla fornitura di antigelo con consegna presso il committente per le aziende associate a Confservizi Cispel Toscana. La Gara è stata aggiudicata per il periodo 13.03.2017 – 12.03.2019

L'Area Legale svolge per le Associate attività di supporto giuridico sulle questioni di maggior interesse sia a livello nazionale che a livello regionale.

L'Area Legale inoltre monitora l'iter di approvazione delle norme regionali contribuendo all'analisi dei testi proposti, intervenendo ai Tavoli di Concertazione Generale ed ai tavoli tecnici.

Nel 2017 in particolare ha partecipato a:

- n. 20 tavoli di concertazione generale;
- n. 15 riunioni tecniche.

### **Servizio di supporto giuridico e consulenza**

Nel 2017 l'Area Legale ha in particolare approfondito e supportato le Associate in relazione ai seguenti temi:

- Applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- Modifiche al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.Lgs. 23 settembre 2016, n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”
- Razionalizzazione partecipate;
- Analisi delle Linee Guida emanate dall'ANAC in materia di trasparenza e anticorruzione;
- Assunzione e gestione del personale
- Affidamento incarichi

L'attività di supporto alle associate viene svolta mediante l'elaborazione di pareri, l'organizzazione di incontri tematici, servizio di assistenza telefonica e via e-mail.

## **Pareri n. 42**

Inoltre l'Area Legale partecipa ai progetti e all'attività di consulenza resa alle associate in base alle disposizioni dello Statuto dell'Associazione.

## **Tavolo di tutela legale**

All'interno di Confservizi Cispel Toscana si riunisce inoltre il Tavolo di Tutela Legale, composto da esperti del Servizio Idrico Integrato, che cura l'analisi delle proposte di legge e dei provvedimenti della Regione Toscana, l'analisi e lo studio delle principali novità normative – nazionali ed europee – in maniera ambientale, il monitoraggio dell'evoluzione giurisprudenziale in materia ambientale.

L'Area Legale collabora all'aggiornamento della sezione del sito destinata alla consultazione dei componenti del Tavolo di Tutela Legale, curandone l'aggiornamento costante, al fine di rendere fruibili e consultabili i seguenti documenti: pareri resi dallo Studio Legale Maglia, legislazione europea, nazionale, regionale, giurisprudenza, atti di convegni e seminari, rivista Ambiente & Sviluppo.

## **Supporto attività di comunicazione**

L'Area Legale cura l'aggiornamento del sito dell'Associazione nelle seguenti sezioni: Attività istituzionali, Normativa e Acquisti collettivi.

## **CONVEGNI – SEMINARI – WORKSHOP**

Sono stati realizzati seminari e convegni che hanno riscosso un buon successo di partecipazione di pubblico e di qualità del dibattito.

**25 gennaio 2017 – Firenze**

### **ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, DIRITTO SOCIETARIO NEI SERVIZI PUBBLICI: DALLA STRATIFICAZIONE DELLA NORMATIVA ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE**

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Publicacqua

Hanno partecipato: Emanuela Cartoni, amministratore delegato Publicacqua; Giordano Colarullo, direttore generale Utilitalia; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Roberto Giacinti, presidente Organismo di Vigilanza; Antonio Giampieri, dirigente Autorità Idrica Toscana; Nelly Ippolito, viceprefetto Prefettura di Firenze.

**13 febbraio 2017 – Firenze**

### **PRINCIPI FONDAMENTALI SULL'ORGANIZZAZIONE E SULLA GESTIONE DELLE SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Workshop organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Ti Forma

Hanno partecipato: Massimo Abbagnale, avvocato Foro di Pisa; Bruno Dei, dottore commercialista e revisore contabile; Andrea Sbandati, direttore Confservizi Cispel Toscana.

**29 giugno 2017 – Firenze**

### **SPL: LE STRATEGIE INDUSTRIALI TRA CRITICITA' E OCCASIONI DI SVILUPPO**

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana

Hanno partecipato: Matteo Biffoni, presidente Anci Toscana; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Federica Fratoni, assessore Ambiente Regione Toscana.

5 luglio 2017 – Firenze

**IL TESTO UNICO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE ALLA LUCE DEL DECRETO  
CORRETTIVO (D. LGS. N. 100 DEL 16.6.2017) PUBBLICATO IN G.U. N. 147 DEL  
26.6.2017**

Seminario organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Ti Forma

Hanno partecipato: Pasqualino Albi, ordinario di Diritto del Lavoro Dipartimento di Giurisprudenza Università di Pisa e avvocato giuslavorista; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Bruno Dei, dottore commercialista e revisore contabile; Andrea Grazzini, amministrativista Foro di Firenze; Andrea Sbandati, direttore Confservizi Cispel Toscana.

## MANIFESTAZIONI

L'associazione ha presenziato ad alcuni appuntamenti istituzionali importanti per la Pubblica Amministrazione e per le aziende:

1. Il 22 marzo 2017 si è svolta la Giornata Mondiale dell'Acqua, in cui le aziende di gestione del servizio idrico integrato hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative con particolare attenzione al tema del risparmio idrico.
2. Il 10 maggio 2017 si è svolta la Giornata Nazionale dei servizi pubblici locali, in cui molte aziende hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative di sensibilizzazione sulla gestione dei singoli servizi.
3. Il 12/13/14 giugno 2017 si è svolto Major Cities of Europe, che ha riunito a Zagabria (Croazia) le best practices delle città europee in tema di Smart Cities con tre giorni di iniziative, conferenze e tour dimostrativi.
4. Il 5 e 6 ottobre 2017 si è svolto Jobbando, fiera del lavoro che a Firenze ha permesso alle aziende di spiegare ai giovani come affacciarsi al mondo del lavoro nel settore dei servizi pubblici locali.

## ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'attività di comunicazione nel 2017 ha perseguito l'obiettivo di fornire un servizio completo di informazione per gli associati che, grazie agli strumenti dell'ufficio stampa, del sito web e della newsletter, sono stati costantemente informati sull'attività dell'associazione, sul lavoro svolto, sui principali avvenimenti dei vari comparti dei servizi pubblici, sulle problematiche e le novità per i singoli settori.

**Tabella 1: tutti i numeri dell'ufficio comunicazione e stampa**

comunicati stampa	16
interventi a firma del Presidente	121
conferenze stampa organizzate	1
convegni/seminari organizzati	4
numero di iscritti alla newsletter .net news	820
numero di newsletter inviate (quindicinale)	6
numero di iscritti alla rassegna stampa on line	750

### Il sito dell'Associazione

Il sito web dell'Associazione contiene informazioni relative alle notizie regionali in materia di servizi pubblici, un archivio, costantemente aggiornato, di documenti raccolti in tanti anni di attività, tutte le attività dei Coordinamenti di settore, della cooperazione internazionale, dei bandi di gara e degli acquisti collettivi svolti dalle aziende di trasporto e di igiene urbana per l'acquisto di prodotti carbolubrificanti, del servizio idrico per la fornitura di energia elettrica, delle farmacie per l'approvvigionamento di farmaci, del servizio idrico, trasporti, igiene urbana e energia per l'acquisto dei buoni pasto.

Sul sito sono presenti i comunicati stampa diffusi dall'Associazione, nella sezione Seminari e Convegni si possono scaricare le brochure e le schede di iscrizione on line degli incontri promossi da Confservizi, la newsboard è aggiornata quotidianamente con notizie e comunicati diffusi dalle aziende associate e di interesse locale e nazionale per chi opera nel settore spl. Continuano il servizio di aggiornamento e informazione attraverso la newsletter quindicinale e la rassegna

stampa, online quotidianamente con oltre 100 articoli editi dai quotidiani e i settimanali riguardanti i servizi pubblici, riservato alle aziende associate a Cispel Toscana.

## **I social**

Dal 2014 l'Associazione ha attivato il proprio account Twitter, @cispeltos, che in tre anni e mezzo di attività ha raccolto oltre 600 follower e pubblicato 650 tweet. Dal marzo 2017 è stato aperto anche l'account Instagram, con cui documentare fotograficamente l'attività delle aziende associate e dell'Associazione stessa. A oggi, @confservizicispeltoscana ha raccolto oltre 130 follower, postando circa 50 fotografie.

## **La newsletter**

NEWSLETTER, la newsletter quindicinale di Cispel Toscana, dopo alcuni mesi di pausa dettati dal rinnovamento del sito internet, dal 2017 è tornata ad aggiornare gli iscritti relativamente alle attività dell'Associazione. Oltre a segnalare in maniera semplice e diretta iniziative e notizie di attualità nel settore dei servizi pubblici è arricchita nei contenuti da un maggior numero di rimandi a link esterni di approfondimento e da una selezione più articolata delle fonti. Scopo della newsletter è agevolare la comprensione degli argomenti principali dell'economia e della politica regionale, attraverso una sintesi degli avvenimenti più importanti con particolare attenzione alle analisi e alle ricerche prodotte da istituti di analisi, dalle categorie economiche e sociali principali della nostra regione. Sono pubblicati in newsletter i commenti del presidente di Cispel sugli argomenti di attualità; le iniziative, gli appuntamenti e le attività di Confservizi Cispel Toscana; le notizie sui servizi pubblici dal territorio regionale; le notizie dall'Unione Europea; le iniziative e comunicazioni dalle aziende nostre associate; i bandi e concorsi da segnare in agenda; i seminari e convegni da segnalare; le segnalazioni su pubblicazioni editoriali di interesse per il mondo dei servizi pubblici locali; gli aggiornamenti sulle leggi nazionali e regionali in materia di servizi pubblici locali.

## LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Confservizi Cispel Toscana

Tel 055-211342 Fax 055-282182

E-mail: [segreteria@confservizitoscana.it](mailto:segreteria@confservizitoscana.it)

PEC: [confservizitoscana@boxpec.it](mailto:confservizitoscana@boxpec.it)

Web: [www.confservizitoscana.it](http://www.confservizitoscana.it)

### **Consiglio Direttivo**

Alfredo De Girolamo, *Presidente*

Massimo Abbagnale (*Toscana Energia, Pisa*)

Niccolò Abriani (*Presidente collegio revisore dei conti*)

Lorenzo Bani (*Apes, Pisa*)

Alessandro Canovai (*Revet, Pisa*)

Fabrizio Cerri (*Pisamo, Pisa*)

Vincenzo Colle (*Gaia, Lucca*)

Massimiliano Dindalini (*Tiemme, Arezzo*)

Marco Frey (*Retiambiente, Pisa*)

Livio Giannotti (*Alia, Firenze*)

Andrea Guerrini (*Asa, Livorno*)

Emilio Landi (*Acquedotto del Fiora, Grosseto*)

Francesco Macrì (*Estra, Prato*)

Marialina Marcucci (*Fondazione Carnevale, Viareggio*)

Rosalia Molinu (*Farmavaldarno, Figline e Incisa*)

Paolo Nannini (*Nuove Acque, Arezzo*)

Roberto Paolini (*Sei Toscana, Siena*)

Alessio Poli (*Farcom, Pistoia*)

Paolo Regini (*Alia, Empoli*)

Giuseppe Sardu (*Acque, Pisa*)

Luca Talluri (*Casa Spa, Firenze*)

Filippo Vannoni (*Publiacqua, Firenze*)

Andrea Zavanella (*CTT Nord, Pisa*)

### **Coordinatori di settore**

Lorenzo Bani - Coordinatore Edilizia Residenziale

Fabrizio Cerri – Coordinatore Parcheggi

Massimiliano Dindalini - Coordinatore Trasporti

Andrea Guerrini – Coordinatore Energia

Marialina Marcucci – Coordinatore Cultura

Alessio Poli - Coordinatore Farmacie

Paolo Regini - Coordinatore Ambiente

Giuseppe Sardu - Coordinatore Servizio Idrico

### **Coordinatori tecnici**

Carla Pucciarelli – Farmacie

Anna Claudia Venturini – Servizio Idrico

### **Collegio dei Sindaci Revisori**

Niccolò Abriani - Presidente

Maria Assunta Lucii

Simone Sartini

## **La struttura operativa**

Direttore:	Andrea Sbandati
Segreteria:	Elena Vannini
Amministrazione:	Carla Sottocritti, Ilaria Zei
Comunicazione:	Niccolò Bagnoli, Irene Mari
Area Legale:	Marzia Bonagiusa, Fabiola Fontana



## LE ATTIVITA' DELLE PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E PARTECIPATE



Ti Forma s.r.l.

Telefono: 055-210755 Fax: 055-291715

E-mail: [info@tiforma.it](mailto:info@tiforma.it) web [www.tiforma.it](http://www.tiforma.it)

Amministratore Delegato: Mirko Neri

Presidente: Alfredo De Girolamo Vitolo

Responsabile formazione finanziata, in house e sistema di gestione qualità: Elisabetta Bulgarelli

Responsabile formazione interaziendale e consulenza: Francesca Righi

Staff: Chiara Boschi, Margherita Caputo, Nicola Cordoni, Floriana Cosenza, Violetta Fusco, Giulia Gelli, Stefano Giorni, Eleonora Landi, Veronica Maestrini, Ilaria Monini, Silvia Montescagli, Katia Passini, Guido Sganga, Marco Spennati, Gabriella Tinalli.

Ti Forma opera con successo dal 1995 per rispondere alle esigenze di formazione e di consulenza delle aziende toscane, e non solo, di servizio pubblico associate a Confservizi. Nel corso degli anni Ti Forma è rimasta fedele al suo imprinting, cercando al tempo stesso di ampliare il suo paniere di servizi verso il mondo degli enti locali e delle imprese in ambito sia locale che nazionale ed internazionale.

Attraverso i suoi servizi di formazione e di consulenza Ti Forma intende favorire lo sviluppo di competenze sia professionali che organizzative e di capacità personali.

A tal fine l'azienda ha sviluppato un preciso metodo di lavoro incentrato su tre capisaldi:

- orientamento all'operatività dei contenuti, individuati attraverso un'accurata analisi dei fabbisogni;

- ricerca costante dell'innovazione nell'offerta formativa e nell'attività di consulenza;
- attenzione alla professionalità tanto delle risorse interne quanto dei consulenti, selezionati secondo parametri di aggiornamento, esperienza e competenza.

L'annualità 2016, che in bilancio presenta un risultato positivo di 7.114 euro, è stato caratterizzato da due direttrici di sviluppo dell'azienda, la prima improntata ad nuovo assetto organizzativo volto all'efficienza ed all'efficacia dell'operato svolto perseguendo margini sempre migliori e sviluppando i business esistenti, la seconda al supporto di coordinamento della formazione tecnica per il passaggio alla piattaforma SAP ACEA 2.0 per le aziende Acquedotto del Fiora SpA, Acque Spa, Publicacqua Spa, Umbra Acque Spa, Gori Spa. Il progetto ha coinvolto oltre 7.000 persone e una quota molto importante è stata gestita da Ti Forma coordinando le risorse delle aziende coinvolte. Il ritorno per Ti Forma è di duplice valenza sia dal punto di vista economico, il fatturato connesso a questa commessa è di oltre 1,6 mil €, sia dal punto di vista dell'immagine dell'azienda e l'esperienza sui sistemi informativi. Gli amministratori credono che questo business sarà una importante direttrice per lo sviluppo futuro di Ti Forma.

Di seguito vediamo l'andamento nel dettaglio delle singole attività svolte dalla società.

Attività a pagamento:

- si è verificato mantenimento delle attività riguardanti la Formazione a catalogo rispetto il 2015, anno che aveva registrato in notevole incremento (+26) , a sottolineare il buon lavoro svolto sia sulla scelta degli argomenti che dei docenti;
- per quanto riguarda la Formazione su commessa (attività formative presso le aziende) Ti Forma, come già detto, ha coordinato il progetto SAP ACEA 2.0 che ha inciso molto sul fatturato dell'azienda tant'è che, rispetto all'anno precedente, il fatturato è incrementato di circa 1,5 mln €;
- si è verificato un aumento di oltre il 40% delle attività erogate di Consulenza; l'aumento è da ricondurre ad un maggior presidio delle attività e maggiori servizi erogati durante l'anno 2016.

Nell'ambito della Formazione finanziata, che comprende sia progetti finanziati da enti pubblici che da fondi europei per la formazione (FSE) sia progetti svolti con i fondi interprofessionali (conti formazione e progetti su avvisi dei fondi stessi), nel 2016 si è verificato un sostanziale

decremento delle attività erogate rispetto al 2015 in conseguenza dell'avvio di significativi progetti che si concluderanno negli anni successivi.

I dati di bilancio, pertanto, mostrano che Ti Forma è andata nella direzione auspicata dai soci in termini di risanamento, in modo rapido, e che esistono buone prospettive di sviluppo.

 **BILANCIO AL 31/12/2017****Confservizi Cispel Toscana**

Sede in Firenze 50144 - Via Giovanni Paisiello, 8

Pec: confservizitoscana@boxpec.it

Codice Fiscale e 94011160481

Iscrizione al R.E.A. di Firenze n. 564066

Bilancio al 31/12/2017

<b>Stato patrimoniale attivo</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A)</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
	<i>I. Immateriali</i>		
	<i>II. Materiali</i>	10.770	9.869
	<i>III. Finanziarie</i>	24.427	24.427
	<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>35.197</b>	<b>34.296</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	<i>II. Crediti</i> - entro 12 mesi	903.543	532.559

	- oltre 12 mesi		903.543	532.559
III.	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV.	Disponibilità liquide		62.604	20.754
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>966.147</b>	<b>553.313</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>		33.220	7.930
<b>Totale attivo</b>			<b>1.034.564</b>	<b>595.539</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>			<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
A)	<b>Patrimonio netto</b>			
I.	Fondo di dotazione		54.931	54.931
II.	Riserve			
	<b>Altre riserve.</b>	(2)		3
			(2)	3
	<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>		(89.227)	(309.646)
IX.	Utile d'esercizio		46.419	39.522
IX.	Perdita d'esercizio		()	()
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>12.121</b>	<b>(215.190)</b>
B)	<b>Fondi per rischi e oneri</b>			
C)	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>49.992</b>	<b>37.925</b>
D)	<b>Debiti</b>			
	- entro 12 mesi	747.677		751.509
	- oltre 12 mesi			2.976
			<b>747.677</b>	<b>754.485</b>
E)	<b>Ratei e risconti</b>		<b>224.774</b>	<b>18.319</b>

<b>Totale passivo</b>	<b>1.034.564</b>	<b>595.539</b>
-----------------------	------------------	----------------

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
------------------------	-------------------	-------------------

<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.980.968	1.549.869
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	388.697	370.596
b) contributi in conto esercizio		
	388.697	370.596
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.369.665</b>	<b>1.920.465</b>

<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.054	14.257
7) Per servizi	1.779.823	1.390.275
8) Per godimento di beni di terzi	65.569	57.807
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	296.549	252.371
b) Oneri sociali	64.349	48.294
c) Trattamento di fine rapporto	12.202	9.142
d) Trattamento di quiescenza e simili	7.080	6.222
e) Altri costi	150	2.363
	380.330	318.392
10) Ammortamenti e svalutazioni		
immobilizzazioni a) Ammortamento delle immateriali		
immobilizzazioni b) Ammortamento delle	4.317	3.656

	materiali		
immobilizzazioni	c) Altre svalutazioni delle		
nell'attivo	d) Svalutazioni dei crediti compresi		
	circolante e delle disponibilità liquide		
		4.317	3.656
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) Accantonamento per rischi		
	13) Altri accantonamenti		
	14) Oneri diversi di gestione	54.803	67.102
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>2.293.896</b>	<b>1.851.489</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>75.769</b>	<b>68.976</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
	15) Proventi da partecipazioni:		
	- altri		
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- altri	12	39
		12	39
		12	39
	17) Interessi e altri oneri finanziari:		
	- altri	9.564	10.572
		9.564	10.572
	17-bis) utili e perdite su cambi		

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(9.552)</b>	<b>(10.533)</b>
---	----------------	-----------------

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

*18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

---

*19) Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

---

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>66.217</b>	<b>58.443</b>
--	---------------	---------------

*20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

- a) Imposte correnti 19.798 18.921
- b) Imposte relative a esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

---

	19.798	18.921
--	--------	--------

<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>46.419</b>	<b>39.522</b>
---	---------------	---------------

Firenze, 8 maggio 2018

***Per l'Organo Amministrativo***

***Il Presidente***

***Alfredo De Girolamo***

 **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL  
31/12/2017**

**REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART.  
2435 - BIS C.C.**

**Confservizi Cispel Toscana**

Sede in Firenze 50144 - Via Giovanni Paisiello, 8

Codice Fiscale e 94011160481

Pec: confservizitoscana@boxpec.it

Iscrizione al R.E.A. di Firenze n. 564066

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

#### **Premessa**

Signori Associati ,

presentiamo il bilancio per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2017 per sottoporlo al Vostro esame e alla Vostra approvazione.

L'Associazione, come negli anni passati, nella presentazione del rendiconto del risultato di esercizio si è avvalsa dei principi, dei criteri e degli schemi della IV° Direttiva Cee, secondo quanto disposto dall'Art. 2435 Bis del Codice Civile per le società commerciali, in forma abbreviata. E' stato pertanto rielaborato il Bilancio presentandolo in forma abbreviata riepilogativo della complessiva attività svolta.

L'associazione ha svolto durante l'esercizio appena concluso in aggiunta all'attività associativa, anche attività di consulenza complementare e strumentale all'attività istituzionale associativa, rispettando e mantenendo a pieno lo spirito e le finalità associative.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio pari a Euro 46.419/00.

#### **Criteri di formazione**

- 37 -

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

## Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ogni caso i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, così come, l'esercizio precedente, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai

fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con una aliquota annua del 20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 25,00%
- Mobili e Arredi : 12,00%
- Macchine Ufficio ed Elettroniche: 20,00 %.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore

presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.  
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.  
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.  
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.  
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2012 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.  
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sia per l'attività istituzionale che per l'attività commerciale.

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	7	7	0
Operai			
Altri			
	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

L'organico non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

## B) Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Non vi sono immobilizzazioni immateriali

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.770	9.869	901

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo		1.355		51.930		53.285
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.355		42.061		43.416
Svalutazioni						
Valore di bilancio				9.869		9.869
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		1.825		4.159		5.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				766		766
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				4.317		4.317
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		1.825		(924)		901
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo		3.441		55.062		58.503
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.616		46.117		47.733
Svalutazioni						

Valore di bilancio		1.825		8.945		10.770
--------------------	--	-------	--	-------	--	--------

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
24.427	24.427	

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

#### Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Fair Value
Techset liquidaz.		10.000			5,26		526	
Tiforma		172.885	195.696	8.121	11,22		19.882	19.882
Fondo Sv.							(526)	
<b>TOTALE</b>							<b>20.408</b>	

La società Techset Srl in liquidazione, considerata la situazione della liquidazione, è stato provveduto a svalutare negli anni scorsi il valore, che risulta accantonato nel fondo svalutazione partecipazioni, la liquidazione deve ancora essere conclusa.

Per quanto concerne Ti forma Srl, la società a seguito dell'assemblea straordinaria del 30.06.2014 ha provveduto ad azzerare il capitale sociale per perdite e a richiedere ai soci la copertura delle perdite residue oltre che la ricostituzione del capitale. A seguito di questo evento Confservizi Cispel Toscana, ha proceduto nel 2014 a svalutare la precedente partecipazione per € 211.947,17 e ripianare la perdita in proporzione alla quota posseduta per un importo pari a d € 99.403,34 ed ha proceduto a ricostituire al capitale per € 9.859/00 pari al 19,72%, per poi incrementarlo nel 2015 ad € 19.882, valore attuale, rappresentando dopo l'aumento di capitale di Tiforma il 10,22% del Capitale Sociale.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo. Si ritiene di mantenere la valutazione al costo considerata la

natura strumentale ai fini istituzionali della Associazione. Non si procede alla svalutazione delle partecipazioni laddove il minor valore patrimoniale ha natura transitoria.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto quando non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

#### Crediti

Descrizione	31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	4.545			4.545		
Arrotondamento						
	<b>4.545</b>			<b>4.545</b>		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*. Trattasi di depositi cauzionali su utenze

### C) Attivo circolante

#### II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
903.543	532.559	370.984

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	529.596			529.596	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	1.641			1.641	
Per imposte anticipate					
Verso altri	1.322			1.322	
Arrotondamento					
	<b>532.559</b>			<b>532.559</b>	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	529.596	342.759	872.355	872.355		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.641	29.332	30.973	30.973		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.322	(1.107)	215	215		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>532.559</b>	<b>370.984</b>	<b>903.543</b>	<b>903.543</b>		

Non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine .

Si segnala che tra i Crediti tributari troviamo Credito Iva anno 2017 per € 30.973/00.

Tra crediti verso clienti sono appostati anche i crediti per contributi associativi ancora da incassare per € 188.080/00.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
62.604	20.754	41.850

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.227	42.377	62.604
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	527	(527)	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.754</b>	<b>41.850</b>	<b>62.604</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
33.220	7.930	25.290

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi – contributi straordinari 2008	7.000
Risconti attivi su servizi (Open Plan)	26.220
	<b>33.220</b>

## Passività

### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.121	(215.190)	227.311

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo di dotazione	54.931	0	0	54.931
Riserve	0	0	0	0
Altre ...	3	0	0	-2
Totale Varie altre riserve	3	0	0	-2
Totale Altre riserve	3	0	0	-2
Utili (perdite) portati a nuovo	-309.646	220.419	0	-89.227
Utili (perdite) dell'esercizio	39.522	46.419	39.522	46.419
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Totale	-215.190	266.838	39.522	12.121

Il relazione alla deliberazione presa nel verbale dall'assemblea del 30 giugno 2016 il risultato dell'esercizio 2015 è stato riservato alla copertura delle perdite dello scorso esercizio per € 39.522, e sempre in relazione a quanto stabilito al punto 6 dell'assemblea del 30 giugno 2016, nell'esercizio 2017 si è provveduto a destinare quota parte del contributo straordinario 2017 a copertura delle perdite pregresse per € 180.897. Con la destinazione del risultato del presente esercizio il patrimonio non è più negativo ed in parte ricostituito.

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
49.992	37.925	12.067

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	37.925
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	12.202
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	(135)
Totale variazioni	12.067
Valore di fine esercizio	49.992

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e della ritenuta sull'imposta sostitutiva.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, come comunicato dal Consulente del Lavoro al 31.12.2017.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
747.677	754.485	(6.808)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	137.790	(79.175)	58.615	58.615		
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	550	(250)	300	300		
Debiti verso fornitori	455.302	101.345	556.647	556.647		
Debiti rappresentati da titoli di credito						

Debiti verso imprese controllate							
Debiti verso imprese collegate							
Debiti verso controllanti							
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Debiti tributari	85.387	(24.711)	60.676	60.676			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.913	3.194	29.107	29.107			
Altri debiti	49.543	(7.211)	42.332	42.332			
<b>Totale debiti</b>	<b>754.485</b>	<b>(6.808)</b>	<b>747.677</b>	<b>747.677</b>			

Si segnala che non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione.

Tra i debiti merita segnalare al 31/12/2017 che risultano così costituiti:

- I debiti verso le banche per € 58.615/00 di cui tutti entro l'esercizio;
- I debiti tributari sono costituiti quanto € 877/00 per debito Irap 2017, quanto a € 59.799/00 per ritenute d'acconto effettuate.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni dell'associazione.

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
224.774	18.319	206.455

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Ratei passivi		Risconti passivi		Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		17.119		1.200	18.319
Variazione nell'esercizio		5.929		200.526	206.455
Valore di fine esercizio		23.048		201.726	224.774

Descrizione	Importo
Ratei passivi- rimborsi spese 2017	1.005
Ratei Passivi – Carta credito 2017	772
Ratei Passivi – compenso direttivo 2017	6.020
Ratei Passivi – oneri personale 2017	15.251
Risconti Passivi – contributi associativi 2018	2.400
Risconti attivi su servizi (Open Plan)	199.326
	<b>224.774</b>

#### Conto economico

#### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.369.665	1.920.465	449.200

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.980.968	1.549.869	431.099
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	388.697	370.596	18.101
<b>Totale</b>	<b>2.369.665</b>	<b>1.920.465</b>	<b>449.200</b>

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprendono le entrate dovute ai contributi associativi ordinari, e dall'attività istituzionale tra gli altri proventi abbiamo le entrate per la restante attività associativa commerciale.

Nell'esercizio 2017 è stato richiesto anche il contributo straordinario in relazione a quanto stabilito al punto 6 dell'assemblea del 30 giugno 2016, nell'esercizio 2017 si è provveduto a destinare quota parte del contributo straordinario 2017 a copertura delle perdite pregresse per € 180.897.

La variazione intervenuta nei ricavi è dovuta, come emerge dal prospetto sopra esposto, sia dall'incremento dell'attività istituzionale che dall'incremento dell'attività strumentale.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.293.896	1.851.489	442.407

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.054	14.257	(5.203)
Servizi	1.779.823	1.390.275	389.548
Godimento di beni di terzi	65.569	57.807	7.762
Salari e stipendi	296.549	252.371	44.178
Oneri sociali	64.349	48.294	16.055
Trattamento di fine rapporto	12.202	9.142	3.060
Trattamento quiescenza e simili	7.080	6.222	858
Altri costi del personale	150	2.363	(2.213)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.317	3.656	661
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	54.803	67.102	(12.299)
<b>Totale</b>	<b>2.293.896</b>	<b>1.851.489</b>	<b>442.407</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce ricomprende prevalentemente i costi per la produzione dei servizi. La variazione in particolare è dovuta all'incremento del costo dei servizi strettamente correlata all'incremento dei ricavi.

La variazione intervenuta nei costi per la locazione dei beni di terzi è dovuta alla riduzione ottenuta sull'affitto del contratto della Sede di Firenze e dalla rivisitata ripartizione dei costi in relazione all'utilizzo effettivo dei locali.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri generali della struttura, e le sopravvenienze passive ordinarie.

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(9.552)	(10.533)	981

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	12	39	(27)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(9.564)	(10.572)	1.008
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(9.552)</b>	<b>(10.533)</b>	<b>981</b>

Gli oneri e proventi finanziari sono relativi alle competenze dei conti correnti bancari, gli interessi passivi risultano in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Non vi sono rettifiche di attività finanziarie nell'esercizio.

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
19.798	18.921	877

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	19.798	18.921	877
IRES			
IRAP	19.798	18.921	877
Imposte sostitutive			

<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Totale</b>	<b>19.798</b>	<b>18.921</b>	<b>877</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

## **CONCLUSIONI**

### ***Signori Associati,***

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata è composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordata e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, suggerendo la destinazione del risultato dell'esercizio 2017, in adempimento delle indicazioni assembleari del 30 giugno 2015, a copertura del disavanzo maturato negli esercizi precedenti al 2015, rinviando in ogni caso all'assemblea per le opportune deliberazioni.

Firenze, li 8 maggio 2018

***Per l'Organo Amministrativo***

***Il Presidente***

***Alfredo De Girolamo***

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA**  
Via Giovanni Paisiello n. 8 – 50144 Firenze  
Codice fiscale 94011160481 – P.Iva 04581040484  
Registro Imprese di Firenze  
Numero 94011160481

\*\*\*\*

## **Bilancio al 31 dicembre 2017** **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

### **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci della Confservizi Cispel Toscana

#### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c. per quanto compatibili con la natura di associazione della Confservizi Cispel Toscana e con lo Statuto.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

#### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Confservizi Cispel Toscana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio**

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I membri del Consiglio Direttivo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

## **Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci

si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai membri del Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei membri del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a. la tipologia dell'attività svolta;
- b. la sua struttura organizzativa e contabile;
- c. tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, è possibile confermare che:
  - l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
  - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
  - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che Confservizi Cispel Toscana ha, nella sostanza e nella forma rispettato quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione,
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 46.419, a fronte dell'utile di euro 39.522 dell'esercizio precedente.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio non rileva motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatti e proposto dai Consiglio Direttivo.

Firenze, 11 giugno 2018

Il Collegio sindacale  
Prof. Niccolò Abriani  
Dott.ssa Maria Assunta Lucii  
Dott. Simone Martini